

# Le elezioni regionali in Russia

MARA MORINI

UNIVERSITÀ DI GENOVA

DOI: 10.14658/pupj-RSLD-2023-2-10

## 1. Il sistema politico regionale della Federazione russa

Dopo il crollo dell'Unione Sovietica la Costituzione della Federazione russa, adottata il 12 dicembre 1993, disciplina l'attuale assetto federale che sancisce la netta separazione tra il livello del potere statale e quello dell'autogoverno e garantisce l'attuazione delle diverse manifestazioni dirette della volontà dei cittadini come il referendum, la petizione, l'assemblea dei cittadini.

La struttura del governo locale russo prevede 85 soggetti della Federazione, 21 repubbliche, 49 regioni (*oblast'*), 6 territori, 3 città di livello federale (Mosca, San Pietroburgo e Sebastopoli) e 10 circondari autonomi (*kraj*)<sup>1</sup>.

Il federalismo russo è generalmente definito come un'articolazione a geometria variabile dove alcune repubbliche hanno più potere di altre in base al grado di deferenza nei confronti del presidente della Federazione, alla gestione clientelare e informale del potere e al rendimento economico della regione.

La struttura della "verticale del potere", congegnata dal Cremlino per gestire il rapporto centro-periferia, costituisce la catena gerarchica di comando attraverso propri rappresentanti presidenziali (*polpred'*) e agenzie federali dislocate nei soggetti della Federazione.

---

<sup>1</sup> La Repubblica ha una nazionalità titolare non russa e può separarsi dalla Federazione, mentre alle regioni non è concesso. Snider (2019) stima che l'81 per cento della popolazione totale del paese è concentrata nelle entità amministrative locali (regioni o circondari).

A ciò si aggiunga il ruolo costituzionale del Consiglio della Federazione (camera alta del parlamento), che rappresenta le istanze locali a livello federale e ratifica le decisioni presidenziali. Non solo. Le sedi locali del partito del potere, Russia unita, gestiscono e controllano l'attività politica e amministrativa sul territorio dove esso detiene la maggioranza dei seggi nelle assemblee locali ed esprime la maggior parte dei governatori.

Nell'ottica di un controllo delle zone periferiche, il presidente Putin ha definito una nuova divisione territoriale in nove macro-regioni (Nordovest, Centro, Sud, Volga, Urali, Siberia ed Estremo Oriente, Nord Caucaso e Sud Caucaso, Crimea), gestite da diverse agenzie federali o succursali dei ministeri. Il Cremlino si è, inoltre, adoperato per eliminare il numero di controversie legislative tra il livello federale e quello locale, anche se permane una disomogeneità nell'allocazione del budget federale che “premia, invece, quei governi regionali che dimostrano un positivo rendimento socio-economico e la lealtà incondizionata nei confronti dell'amministrazione presidenziale (Morini, 2022)”.

In tale assetto costituzionale e normativo, le elezioni locali hanno sempre rappresentato la forma più viva di democrazia e di partecipazione elettorale sia per la costante attività politica delle opposizioni extra-parlamentari nei territori, sia per le diverse forme di protesta contro le decisioni delle autorità locali nei settori delle politiche ambientali e infrastrutturali.

Per questo motivo, il Cremlino ha sempre posto una particolare attenzione all'andamento delle competizioni elettorali locali per verificare il grado di consenso del partito presidenziale, Russia unita, e del presidente russo. Nonostante gli scontati esiti elettorali dove Russia unita prevale, seguito dal Partito Comunista della Federazione russa (PCFR), le elezioni amministrative solitamente “pesano elettoralmente” il consenso dei leader di movimenti extra-parlamentari, riconducibili alle istanze sostenute a livello federale dal principale oppositore del Cremlino, Aleksej Naval'nyj.

Tuttavia, come vedremo nei prossimi paragrafi, la campagna elettorale delle elezioni locali del settembre 2023 ha costituito, per numerosi osservatori elettorali<sup>2</sup>, l'appuntamento più noioso, invisibile e privo di significato della storia elettorale russa, minando anche l'ultimo baluardo di attivismo politico presente nei territori russi.

<sup>2</sup> Cfr. <https://meduza.io/en/feature/2023/09/12/russia-s-2023-regional-voting>; <https://www.russian-election-monitor.org/elections-2023-even-less-free-and-fair-than-before.html>; <https://www.osw.waw.pl/en/publikacje/osw-commentary/2023-10-06/a-tactical-pause-kremlins-regional-policy-shadow-war>; <https://transparenciaelectoral.org/en/transparencia/golos-there-will-be-no-competition-in-these-local-elections-in-russia/>; <https://www.reuters.com/world/europe/russians-vote-tightly-controlled-regional-elections-first-since-war-began-2023-09-07/> accesso del 30 ottobre 2023.

## 2. Il sistema elettorale regionale

I sistemi elettorali utilizzati lo scorso settembre 2023 non sono sostanzialmente diversi da quelli adottati nella tornata elettorale del 2022. Dopo una prima fase negli anni Novanta in cui è stato adottato prevalentemente il modello misto, si è passati alla formula proporzionale per un paio di elezioni locali, per poi passare ad un uninominale a doppio turno per l'elezione dei governatori regionali. Queste modifiche hanno sempre avuto essenzialmente due scopi: mantenere la posizione di partito dominante di Russia unita anche a livello locale e limitare l'accesso delle opposizioni nelle assemblee legislative<sup>3</sup>.

Sono aspetti che spiegano anche i tentativi di eliminare l'elezione diretta dei governatori che ha caratterizzato la seconda legislatura di Putin (2004-2008) sino al ripristino dell'elezione diretta in seguito alle proteste avvenute alle elezioni parlamentari del 2011.

Ogni unità locale – regione, provincia, città – ha scelto, così, la propria legislazione elettorale che determina una disomogeneità territoriale nelle modalità della competizione e della campagna elettorale e nelle opportunità dell'offerta partitica nella Federazione russa. Ci possono essere casi come “le elezioni legislative in Udmurtia, Krasnodar, Penzenskij, Saratov e Sachalin che avvengono con un sistema elettorale misto con diverse percentuali di componenti proporzionali o maggioritarie mentre in Nord Ossezia si utilizza il sistema proporzionale” (Morini, 2022).

Come in altri tipi di elezioni, gli aspetti riguardanti l'applicazione della legislazione elettorale di contorno coinvolgono l'attività della Commissione Elettorale Centrale (CEC) che è strategica e fondamentale per applicare quei vincoli burocratici e procedurali (raccolta firme del 5-10 per cento, statuto dei partiti, etc...) che limitano l'accesso della competizione elettorale di numerosi candidati e partiti a livello locale.

Fatta questa prima “selezione” a livello locale, rimane, comunque, il controllo del Cremlino attraverso l'approvazione delle candidature – un aspetto che riguarda anche il partito Russia unita al suo interno – che possono essere rigettate a discrezione del presidente della Federazione russa. L'obiettivo è il controllo della periferia attraverso il centro (il Cremlino) e le ramificazioni del partito Russia unita nelle sedi locali per individuare eventuali conflitti interni e testare il grado di deferenza dell'élite locale al presidente.

Nelle elezioni del settembre 2022, la maggior parte dei soggetti della Federazione ha eliminato “la quota proporzionale del sistema elettorale

---

<sup>3</sup> Cfr. <https://www.russian-election-monitor.org/report-legislative-changes-make-it-easier-for-united-russia-to-win-elections.html>, accesso del 30 ottobre 2023.

misto per le elezioni legislative regionali, che è diventato, pertanto, un maggioritario uninominale per evitare potenziali candidature scomode e per ostacolare, soprattutto, i candidati indipendenti e di opposizione che non possono contare sul supporto politico della maggioranza” (Morini, 2022?).

Nelle elezioni del settembre 2023 è stato, invece, rafforzato l'uso del voto elettronico (*distantionnoye elektronnoye golosovaniye*), già utilizzato in via sperimentale in sole tre municipalità delle elezioni amministrative di Mosca nel 2019, nella consultazione popolare per la riforma costituzionale del luglio 2020, ufficializzato nelle elezioni legislative, regionali e amministrative del 2021, e che costituirà la vera novità delle elezioni presidenziali del 15-17 marzo 2024.

Tuttavia, il fatto che il Cremlino non ritenga opportuno eliminare l'elezione diretta dei governatori, ma applicare quanti più vincoli e controlli per limitare le azioni degli oppositori, dimostra che le elezioni locali sono ancora ritenute utili: uno *stress test* per aggiustare il tiro in vista delle elezioni federali parlamentari o presidenziali. Non solo. Per il Cremlino, le fasi elettorali sono strumentali alla legittimazione degli eletti anche in contesti definiti non democratici e dove i casi di frodi elettorali sono sempre molto numerosi. Il principio prevalente è che “la forma è anche sostanza” e coinvolgere il cittadino nella scelta dei propri governanti rappresenta l'unica occasione, al netto di tutti i vincoli, le restrizioni e gli scopi brevemente illustrati, per qualsiasi elettore di sentirsi ancora partecipe di un processo dove può, anche se in minima parte, offrire il proprio contributo.

### **3. L'offerta politica e la campagna elettorale**

Nelle elezioni locali russe del 9-11 settembre 2022 sono stati eletti 14 governatori federali (quelli delle Repubbliche di Buriazia, Carelia, Marij El, Udmurtia e degli *oblast'* di Jaroslavl', Kaliningrad, Kirov, Novgorod, Rjazan', Saratov, Sverdlovsk, Tambov, Tomsk e Vladimir), i deputati di sei parlamenti regionali, delle assemblee legislative municipali di dodici capoluoghi di regione e 126 su 145 consigli locali dei vari distretti della città metropolitana di Mosca.

In quella tornata elettorale sono stati coinvolti quasi 44 milioni di elettori in 82 tra repubbliche, *oblast'* (regioni) e municipalità che non rappresentavano contesti politici di forte opposizione al governo federale o al presidente Putin. La peculiarità delle elezioni locali del 2022 era contrassegnata dal periodo economicamente e socialmente turbolento, determinato dall'invasione russa in Ucraina. Sebbene le elezioni locali in Russia trattino principalmente di tematiche sociali, infrastrutturali, ambientali senza un diretto ed esplicito

riferimento alla situazione in Ucraina, nel 2022 la guerra aveva solo parzialmente inciso durante la campagna elettorale a causa dell'imminente scelta della "mobilitazione parziale" dei reclutati<sup>4</sup> o per ulteriore limitazione dei diritti civili e politici, la diffusione di *fake news*, l'inasprimento della legge sugli "agenti stranieri" così come fermi amministrativi o arresti per chiunque discrediti le forze armate.

Dal punto di vista dell'offerta elettorale, le elezioni locali rispecchiano le principali formazioni politiche presenti nella Duma: il partito del potere, Russia unita, e l'opposizione sistemica. Quest'ultima è rappresentata principalmente dal partito comunista (PCFR), dal partito liberaldemocratico (PLDR), da Nuova Gente (GN) e da Russia giusta – Per la verità (RG). Altre formazioni extra-parlamentari, organizzate sul territorio quali Jabloko, "Rodina, il partito dei pensionati, il partito nazional-comunista, sono riuscite in alcuni casi a ottenere qualche seggio nelle assemblee legislative" (Morini, 2022).

Le recenti elezioni locali del 10 settembre 2023 hanno chiamato alle urne il 36% circa della popolazione russa pari a 53,5 milioni di elettori in 21 regioni russe, compresi anche quelli della regione e della città di Mosca, 4 distretti, 16 parlamenti regionali e 12 consigli comunali. Il "Movimento per la difesa dei diritti degli elettori" (*Golos*) ha presentato un rapporto di monitoraggio delle campagne elettorali che segnala i seguenti punti: 1) l'unica regione dove le elezioni saranno competitive tra Russia unita e PCFR è la Chakassia (500.000 abitanti); 2) circa un quarto (24,2 per cento) dei candidati sono stati rigettati dalla CEC, portando la percentuale di candidati ammissibili a 4,5 per cento per regione; 3) la maggior parte dei candidati ha avuto l'approvazione delle amministrazioni uscenti, soprattutto tra le file di Russia unita e del PCFR; 4) solo 12 dei 27 partiti regionali registrati parteciperanno alle elezioni di cui il 50 per cento è nelle file di Russia unita, il partito liberaldemocratico, PCFR e Giusta Russia, mentre la più giovane formazione politica, Nuova Gente ha nominato solo 6 candidati alle elezioni regionali, 5 dei quali approvati dal Cremlino; 5) nessuno dei 10 candidati che si sono autocandidati, è stato registrato dalla CEC.

La vera novità di queste elezioni locali è stata, invece, l'organizzazione delle competizioni nei territori annessi illegalmente dalla Russia nel settembre 2022: Donetsk, la Repubblica popolare di Lugansk, le regioni di Cherson e Zaporizzja. Per poter espletare questo appuntamento elettorale, il Cremlino ha deciso di modificare la legislazione elettorale che vieta il ricorso alle urne

---

<sup>4</sup> La mobilitazione parziale in Russia prevede il richiamo di 300mila riservisti su 25 milioni, ossia l'1,1% della "risorsa totale di mobilitazione", da inviare sul terreno di guerra in Ucraina dopo la decisione presidenziale del 21 settembre 2022.

durante la legge marziale. Tuttavia, è bene sottolineare che il controllo di tutte le tappe della campagna elettorale ha determinato la proibizione delle attività politiche dei partiti e numerose restrizioni alla libertà di movimenti e candidati di partecipare ad eventi di massa, alle manifestazioni in piazza, limitando anche forme di libertà di espressione, di stampa e di associazioni che costituiscono i principi di base per qualsiasi campagna elettorale. Come rileva il gruppo di ricerca “Golos<sup>5</sup>”, anche tralasciando la questione dello status legale ed internazionale di quei territori, le elezioni non possono avere luogo in condizioni procedurali così restrittive e ostili. Ne è un esempio l’incertezza sui confini che impedisce di compilare la lista degli elettori aventi diritto al voto o la mancanza del passaporto russo ad una proporzione consistente della popolazione di quei territori oppure la possibilità di votare anche al di fuori delle regioni al voto.

Fatta questa eccezione, anche l’utilizzo dei mass media in questa campagna elettorale non assume “una particolare rilevanza perché contano maggiormente i *network* costruiti dai partiti con le amministrazioni e le varie autorità locali (Morini, 2020). Nei social vi sono state sollecitazioni da parte del dissidente Aleksej Navalnyj a partecipare alle elezioni locali per votare contro il partito Russia unita mentre sono scarsi i casi di dibattiti televisivi a cui hanno partecipato i candidati locali. Ad esempio, nella regione di Kemerovo nessun candidato si è presentato al dibattito televisivo; il presentatore ha salutato il pubblico, mostrato lo studio vuoto e si è congedato.

In sostanza, le campagne elettorali a livello locale sono prevalentemente basate sulle risorse amministrative a disposizione di Russia unita che parte ovviamente con un forte vantaggio competitivo rispetto alle altre formazioni politiche. Da segnalare, infatti, le difficoltà riscontrate dal partito di opposizione extra-parlamentare, Jabloko, nella registrazione alla competizione anche per il suo programma politico contro la decisione presidenziale di invadere l’Ucraina.

#### **4. La partecipazione e i risultati elettorali delle elezioni del 8-10 settembre 2023**

La partecipazione elettorale nelle elezioni regionali del settembre 2022 aveva già indicato un *trend* negativo che le elezioni locali dell’anno successivo hanno registrato. Questo tipo di elezioni ha sempre avuto un livello di partecipazione inferiore alle elezioni federali della Duma, ma abbastanza significativo, perché mediamente la percentuale di elettori che si recano alle

---

<sup>5</sup> Cfr. <https://www.russian-election-monitor.org/we-are-observing-a-decline-in-the-willingness-of-parties-to-participate-in-elections.html>, accesso del 31 ottobre 2023.

urne si attesta a 44 punti percentuali: ultimo dato più elevato che risale al 2017.

Cinque anni dopo la partecipazione è scesa attorno al 35%, con il dato più elevato nella regione di Tambov (57,8%) e quello più basso a Yaroslav (26,6%), e con quattro regioni al di sotto del 30%. Nell'ultimo ciclo elettorale del 2017, la partecipazione si era, invece, attestata attorno al 43,8%.

Come sappiamo da numerose analisi, il calo dell'affluenza può essere riconducibile a diverse motivazioni (apatia, disincanto, disaffezione, poca salienza in confronto ad altri tipi di elezione, ecc.), ma, per il caso russo, la paura della guerra in Ucraina ha sicuramente condizionato la scelta dell'elettore.

Questa situazione permane anche nel 2023 dove nella maggior parte delle regioni, come Omsk, Novosibirsk, Chakassia, il dato è al di sotto dei 40 o poco superiore ai 30 punti percentuali con alcune eccezioni: Kemerovo è la regione dove si riscontra il dato più elevato (80,7 per cento), seguita da livelli attorno al 50,6 per cento a Nizhnij Novogorod (56 per cento), Oryol (56 per cento), Samara (53,8 per cento), Tyumen (50,8 per cento) e Voronezh (53,5 per cento) (cfr. Tab. 1).

*Tab. 1 - La partecipazione elettorale/ Electoral Turnout*

<b>Regione</b>	<b>Elettori (N)</b>	<b>Voti validi (N)</b>	<b>Turnout (%)</b>
Chakassia	N.D.	N.D.	39,5
Jakutia	N.D.	N.D.	48,4
Altai Krai	N.D.	N.D.	31,0
Krasnojarsk	N.D.	N.D.	35,5
Primorskij	N.D.	N.D.	45,5
Amur	N.D.	N.D.	38,8
Ivanovo	N.D.	N.D.	33,9
Kemerovo	N.D.	N.D.	80,7
Magadan	N.D.	N.D.	35,1
Mosca Regione	N.D.	N.D.	42,5
Nizhnij Novogorod	N.D.	N.D.	56,0
Novosibirsk	N.D.	N.D.	31,9
Omsk	N.D.	N.D.	31,7
Oryol	N.D.	N.D.	56,0
Pskov	N.D.	N.D.	37,8

Samara	N.D.	N.D.	53,8
Smolensk	N.D.	N.D.	33,7
Tyumen	N.D.	N.D.	50,8
Voronezh	N.D.	N.D.	50,2
Chukothka	N.D.	N.D.	53,5

Fonte: [https://www.kommersant.ru/doc/6186834?from=doc\\_vrez](https://www.kommersant.ru/doc/6186834?from=doc_vrez), accesso del 31 ottobre 2023

Dai dati ufficiali forniti della CEC e pubblicati nel quotidiano *Kommersant*<sup>6</sup>, il candidato alla carica di governatore della Regione, che ha ottenuto il miglior risultato con 86,6 punti percentuali è Vasilij Anokin, membro del partito Russia unita. Anche a Smolensk, Kemerovo e Pskov i candidati del partito del potere hanno superato abbondantemente gli 80 punti percentuali, mentre altri 10 candidati oscillano tra i 70 e 80 punti percentuali con l'esito più basso pari a 63,4 per cento nella regione della Chakassia (cfr. Tab.2).

Un altro dato riguarda la conferma di tutti gli *incumbent* ovvero i governatori uscenti dalle elezioni dirette del 2018 con aumento significativo di consenso, talvolta anche venti punti percentuali in più rispetto all'ultima tornata, fatta eccezione per i candidati della regione di Magadan e Pskov che invece hanno perso tra i 10 e i 16 punti percentuali a causa di specifiche problematiche locali, come le questioni infrastrutturali o dinamiche di lotta per il potere interne a Russia unita.

Come per le elezioni precedenti, il Cremlino può concentrarsi sulle prossime elezioni presidenziali del 15-17 marzo 2024, partendo da una buona base, molto rassicurante della performance elettorale di Russia unita e della lealtà dei governatori a livello locale.

Tab. 2 L'elezione diretta dei governatori regionali

Regione	Governatore	Status	Partito	ultima tornata 2018 (%)	Voti (%)
Chakassia	Valentin Konalov	Incumbent	PCFR	57,6	63,4
Jakutia	Aisen Nikolaev	Incumbent	Russia unita	71,0	75,8
Altai Krai	Viktor Tomenko	Incumbent	Russia unita	53,6	77,0
Krasnojarsk	Michial Kotjukov	Incumbent	Russia unita	-	70,2

<sup>6</sup> Al momento della stesura del presente testo, non è possibile accedere al sito della Commissione Elettorale Centrale russa con sede a Mosca (CEC): <http://www.cikfr.ru/>



Primorskij	Oleg Kozhemjako	Incumbent	Russia unita	61,8	72,7
Amur	Vasilij Orlov	Incumbent	Russia unita	55,6	82,3
Ivanovo	Stanislav Voskresenskij	Incumbent	Russia unita	65,7	82,4
Kemerovo	Sergej Tsivyljov	Incumbent	Russia unita	81,2	85,3
Magadan	Sergej Nosov	Incumbent	Russia unita	81,5	72,9
Mosca Regione	Andrej Vorobjov	Incumbent	Russia unita	62,5	83,7
Nizhnij Novogorod	Gleb Nikitin	Incumbent	Russia unita	67,7	82,8
Novosibirsk	Abdrej Travnikov	Incumbent	Russia unita	64,5	75,7
Omsk	Vitalij Kotsenko	Incumbent	Russia unita	-	76,3
Oryol	Andrej Klichkov	Incumbent	PCFR	83,5	82,0
Pskov	Michail Vedernikov	Incumbent	Russia unita	70,6	86,3
Samara	Dmitrij Azarov	Incumbent	Russia unita	72,6	83,8
Smolyensk	Vasilij Anokin	Incumbent	Russia unita	-	86,6
Tjumen	Aleksandr Moor	Incumbent	Russia unita	65,8	78,7
Voronezh	Aleksandr Gusev	Incumbent	Russia unita	72,5	76,8
Mosca	Sergej Sobjanin	Incumbent	Russia unita	70,0	76,8
Chukotka	Vladislav Kuznestov	Incumbent	Russia unita		
		Incumbent	Russia unita	-	72,3

Fonte: [https://www.kommersant.ru/doc/6186834?from=doc\\_vrez](https://www.kommersant.ru/doc/6186834?from=doc_vrez), accesso del 31 ottobre 2023.

Solo in due casi – Oryol e Chakassia – vengono riconfermati i governatori del PCFR, ma ben inseriti nella verticale del potere russo e cooptati dal Cremlino.

Tabella 3 I risultati elettorali delle liste

Assemblea legislativa regionale	Russia Unita (%)	PCFR (%)	Partito liberaldemocratico (%)	Russia Giusta (%)	Nuova Gente (%)	Altri (%)
Bashkortan	69,0	11,8	7,7	7,4	3,4	-
Buriatija	61,0	17,0	6,0	4,7	8,3	-
Donetsk	78,0	6,4	6,2	3,3	5,0	-

Kal'mikija	64,0	13,3	3,6	5,2	8,4	-
Lugansk	74,6	7,5	9,9	5,6	1,4	-
Sacha (Jakutia)	54,3	13,0	5,4	9,4	14,0	-
Chakassia	36,4	39,0	7,0	3,3	4,0	2,8
Sabajkalskij	57,0	9,8	15,6	6,3	4,1	2,0
Arcangelo	50,0	11,0	14,9	9,0	5,2	3,4
Vladimirskaja	55,5	14,0	10,4	6,6	4,8	-
Saporozhskaja	83,0	5,0	5,8	5,0	-	-
Ivanovskaja	65,4	9,8	10,0	4,0	3,9	4,5
Irkutskaja	55,0	15,5	9,7	7,0	7,3	-
Kemerovskaja	70,0	8,8	9,3	5,4	5,3	-
Rostovskaja	68,3	11,4	7,0	4,8	3,8	3,2

*Fonte:* [https://www.kommersant.ru/doc/6186834?from=doc\\_vrez](https://www.kommersant.ru/doc/6186834?from=doc_vrez), accesso del 31 ottobre 2023.

La tabella 3 mostra i risultati elettorali per l'elezione dei deputati alle assemblee legislative regionali. Come nelle elezioni del 2022, Russia unita conferma la propria posizione di partito dominante anche a livello locale con il consenso maggiore a Saporozhskaja (83 per cento) e quello minore a Chakassia (36,4 per cento).

Un elemento di continuità con le elezioni regionali precedenti è la competizione tra Russia unita e il PCFR che, insieme, rappresentano ancora oltre l'80 per cento della concentrazione dei voti.

Si conferma in terza posizione il partito liberaldemocratico; anche la formazione Russia giusta è diventata più competitiva negli ultimi anni. In quarta posizione si afferma Nuova Gente, un partito populista generato dal Cremlino per dare una parvenza di opposizione parlamentare a Russia unita.

Anche in questo caso, il sistema partitico regionale, scaturito dall'ultima tornata elettorale del settembre 2023, non differisce dalle precedenti elezioni e ricalca la medesima struttura partitica di quello federale, con la maggioranza assoluta in mano a Russia unita, seguita dall'opposizione sistemica (PCFR, Partito liberaldemocratico, ecc.).

La situazione politica internazionale non ha provocato particolari cambiamenti, anche se l'aumento di misure repressive e una certa stanchezza sull'andamento della guerra, soprattutto nelle regioni più orientali che sono state maggiormente coinvolte nella mobilitazione parziale delle reclute, ha determinato una minore affluenza alle urne.

## 5. Conclusioni

Le elezioni locali del 9-11 settembre 2023 in Russia hanno confermato la configurazione partitica delle tornate precedenti ed in netta sintonia con quella federale: Russia unita rimane il partito dominante nelle assemblee legislative e tra i governatori con le uniche due eccezioni degli eletti tra le fila del PCFR.

Tutti gli *incumbents* alla carica di governatore sono stati rieletti con alte percentuali eterogenee che variano in base allo stato di salute socio-economico delle regioni e alla performance amministrativa dei governatori.

Il sindaco di Mosca, Sergej Sobjanin, con il 76 per cento dei voti può vantarsi del suo quarto mandato elettorale. Il sostegno dell'amministrazione presidenziale e la gestione della pandemia nel 2020 hanno consentito al sindaco uscente di Mosca di affrontare con estrema facilità la sua rielezione.

Come per il caso delle elezioni locali del 2022, “dal punto di vista dell'immagine esterna, Putin può dimostrare alla comunità internazionale che anche in un contesto bellico l'unità nazionale è ben salda, e, con essa, anche la sua guida politica. I governatori giocheranno un ruolo fondamentale per contenere il malcontento sociale ed economico che le sanzioni e la “guerra di logoramento” sta determinando nel paese (Morini, 2022)”.

Tuttavia, il livello di partecipazione elettorale ha confermato un *trend* negativo di disaffezione e apatia degli elettori che consolida la struttura verticale del potere e rende sempre più difficile l'azione delle forze di opposizione al regime di Putin.

La prevedibilità del risultato elettorale nei regimi non democratici è elevata a causa di una serie di strumenti procedurali e burocratici, volti ad escludere dalla competizione elettorale quei candidati anti-sistema. Non è un caso che spesso questi regimi utilizzano le frodi elettorali o il ricorso al voto elettronico per aggiustare il tiro in favore del partito del potere.

Le elezioni regionali del 2023 quindi restano uno strumento per il Cremlino per monitorare il consenso periferico che per il momento non desta particolare preoccupazione, dato che la struttura di potere appare in grado di reggersi nonostante la guerra con l'Ucraina e in grado di controllare il territorio come prima.

## Riferimenti bibliografici

Konitzer, A. (2005), *Voting for Russia's Governors*, Washington: Woodrow Wilson Center Press.

Morini, M. (2020). *La Russia di Putin*, Bologna: il Mulino.

- Morini, M. (2022). Le elezioni regionali del 2022 in Russia. *Regional Studies and Local Development*, 3(3)2, 53-66.
- Perstev, A. (2022). Feigning democracy. The winners and losers of Russia's 2022 regional elections, <https://meduza.io/en/feature/2022/09/12/feigning-democracy>
- Slider, D. (2019). A Federal State?, in R. Sakwa, in H. Hale, and S. White, *Developments in Russian Politics 9*, London: Macmillan, 119-132.
- Starodubtsev, A. (2018). *Federalism and Regional Policy in Contemporary Russia*, London: Routledge.

## Fonti

- <https://www.russian-election-monitor.org/>
- [https://www.kommersant.ru/doc/6186834?from=doc\\_vrez](https://www.kommersant.ru/doc/6186834?from=doc_vrez)
- <https://meduza.io/en/feature/2023/09/12/russia-s-2023-regional-voting>;  
<https://www.russian-election-monitor.org/elections-2023-even-less-free-and-fair-than-before.html>;  
<https://www.osw.waw.pl/en/publikacje/osw-commentary/2023-10-06/a-tactical-pause-kremlins-regional-policy-shadow-war>;
- <https://transparenciaelectoral.org/en/transparencia/golos-there-will-be-no-competition-in-these-local-elections-in-russia/>;
- <https://www.reuters.com/world/europe/russians-vote-tightly-controlled-regional-elections-first-since-war-began-2023-09-07/> accesso del 30 ottobre 2023.